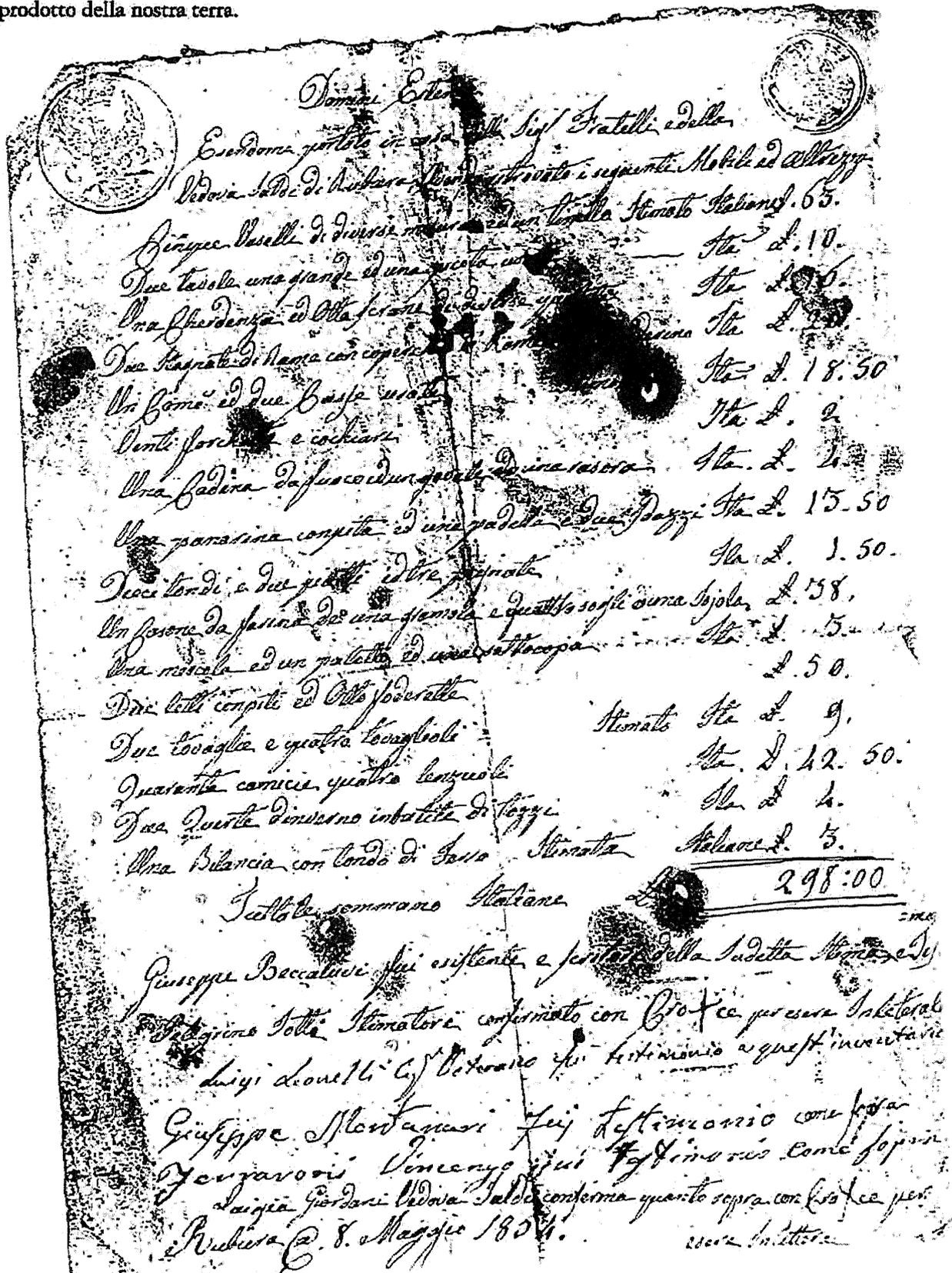


# STORIE DI CASA NOSTRA

**M**i accingo, all'età di 64 anni, ad avviare una batteria per la produzione di aceto balsamico (almeno lo spero!), confortata dalla promessa di "auxilium et consilium" delle amiche e valide socie della Confraternita, Giovanna e Paola. Confesso però che fatico a penetrare le "Note di tecnologia produttiva", mentre il mio interesse si appunta sulle notizie storiche e le autorevoli testimonianze che hanno accompagnato, nel corso dei secoli, questo nobile prodotto della nostra terra.

La nuova esperienza mi ha spinto così a rileggere con diversa attenzione l'"Inventario dei beni delli Sig.ri Fratelli e della Vedova Saldi di Rubiera", una cartta di famiglia che non può certo competere con importanti documenti: i protagonisti non sono dei grandi, appartengono piuttosto a quelle "genti meccaniche e di piccolo affare" che, con il loro vissuto quotidiano, hanno partecipato alla storia.

Storia nostrana



trascrizione

## Domini Estensi

*Essendomi portato in casa delli Signori Fratelli e della Vedova Saldi di Rubiera avendo ritrovato i seguenti Mobili ed Attrezzi*

|   |                         |          |
|---|-------------------------|----------|
| <i>Cinque vaselli di diverse misure ed un tinello</i>                   | <i>stimato Italiane</i> | £. 63    |
| <i>Due tavole, una grande e una piccola, usate,</i>                     | <i>Ita.</i>             | £. 10    |
| <i>Una Cherdenza ed otto scrane di diversa qualità</i>                  | <i>Ita.</i>             | £. 16    |
| <i>Due stagnate di rame con coperchio di rame ed un calderino</i>       | <i>Ita.</i>             | £. 20    |
| <i>Un comò e due casse usate</i>  | <i>Ita.</i>             | £. 18,50 |
| <i>Venti forchette e cochiari</i>                                       | <i>Ita.</i>             | £. 2     |
| <i>Una catena da fuoco ed un gavale ed una rasora</i>                   | <i>Ita.</i>             | £. 4     |
| <i>Una panarina compita ed una padella e due sdazzi</i>                 | <i>Ita.</i>             | £. 13,50 |
| <i>Dieci tondi e due piatti ed tre pignate</i>                          | <i>Ita.</i>             | £. 1,50  |
| <i>Un casone da farina ed una gramola e quattro sogli ed una sojola</i> |                         | £. 38    |
| <i>Una mescola ed un palotto ed una sottocopa</i>                       | <i>Ita.</i>             | £. 3     |
| <i>Due letti compiti ed otto foderette</i>                              |                         | £. 50    |
| <i>Due tovaglie e quatro tovaglioli</i>                                 | <i>stimato Ita.</i>     | £. 9     |
| <i>Quaranta camicie, quatro lenzuoli</i>                                | <i>Ita.</i>             | £. 42,50 |
| <i>Due Querte dinverno inbotite di tozzi</i>                            | <i>Ita.</i>             | £. 4     |
| <i>Una Bilancia con tondo di Ferro</i>                                  | <i>stimata Italiane</i> | £. 3     |

*Tutto le sommano Italiane* £. 298,00

*Giuseppe Beccaluvi fui esistente e scrittore della sudetta stima e Testimone.*

*Pelegriano Iotti Stimatore confermato con Croce per essere Inletterato*

*Luigi Lionelli (?) Veterano fui testimonio a quest'inventario*

*Giuseppe Montanari fui testimonio come sopra*

*Ferraroni Vincenzo fui testimonio come sopra*

*Luigia Giordani Vedova Saldi conferma quanto sopra con Croce per essere Inletterata Rubiera (?) 8. Maggio 1854.*

Il successivo 13 maggio, Luigia Giordani ("vedova del fu Giovanni Saldi, di Rubiera, di professione casaro") presenta alla Cancelleria della Giurisdizione Civile di Modena "inventario dei beni appartenenti ai minori redatto in doppio originale".

Mobili ed attrezzi elencati fanno sorridere anche perché l'estensore della stima usa termini dialettali ("due querte dinverno", "una catena da fuoco, un gavale ed una rasora"...); nella valutazione colpisce però un dato: "cinque vaselli di diverse misure ed un tinello" vengono stimati Italiane £. 63 su un totale di £. 298:00.

Cos'è un vasello? Il "Glossario" dell'opera "Il Balsamico della Tradizione Secolare" (a cura della Consorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto) così recita: "Vasello - Termine che indica il contenitore di legno costruito per la produzione del "balsamico". E' sinonimo di barile o di botticella".

Possiamo allora pensare che questo fosse una batteria per l'aceto?

Sì, e probabilmente non ne è stato indicato l'uso perché per l'estimatore era tacito: questo bene è collocato infatti al primo posto nell'inventario e gli viene attribuito il valore maggiore.

Nello "Stato della popolazione della Parrocchia di

Rubiera" (anno 1855) Luigia Giordani e i figli Alessandro, Carolina, Domenica e Luigi Dalla Salda (questa la nuova grafia del cognome) risultano abitanti nelle "Case Greppi" e nel 1870 Alessandro Dalla Salda ("casciaro") firmerà di proprio pugno (sarà il primo "letterato" della famiglia) la scrittura privata di affittanza, come subconduttore, della Cascina della Tenuta Greppi (fabbricato ancora oggi esistente nel complesso della Corte Ospitale).

Il conte milanese Antonio Greppi aveva acquistato nel 1772 dal duca Francesco III i beni del soppresso Ospitale di Rubiera, già della famiglia Sacrati e trasformata l'antica costruzione in una fattoria agricola, dotata di magazzini, forno, ghiacciaia, stalle, scuderie e ... diverse cantine e "tinacciara".

Oggi, la Corte Ospitale, dopo un lungo lavoro di restauro, ha iniziato una nuova vita: è sede di varie iniziative culturali. Varcato l'androne di ingresso si resta incantati dall'ampio e solenne cortile centrale, circondato da un porticato e può capitare ancora di sentire profumi di buoni aceti ... la Confraternita è stata ospitata nelle antiche sale in occasione degli assaggi del XIII° Palio Matildico.

*Giuseppina Dalla Salda*